

ISTITUTO "COSTANTE GRIS"
31021 MOGLIANO VENETO (TV)

DECRETO N. 23

del 30/06/2016

D E C R E T O

DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

REGIONALE

Il Commissario Straordinario Regionale, **Dott. Stefano Guerra**, nominato con D.G.R. n. 1268 del 22.07.2014, ha adottato in data odierna il presente provvedimento ad

O G G E T T O

**APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015
L.R. 23 NOVEMBRE 2012, N. 43
D.G.R.V. 780 DEL 21 MAGGIO 2012, ART 16**

**Visto
Per l'impegno di spesa**

**IL CAPO UFFICIO
RAGIONERIA
E AMMINISTRAZIONE**

IL SEGRETARIO DIRETTORE
~~F.to Dott.ssa Annalisa Basso~~

VISTO

IL SEGRETARIO DIRETTORE

IL SEGRETARIO DIRETTORE
~~F.to Dott.ssa Annalisa Basso~~

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

- L'Istituto Costante Gris di Treviso è un'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, eretta in ente morale già nell'anno 1880, il cui statuto organico è stato approvato con Regio Decreto 12 giugno 1890, in applicazione della Legge 3 agosto 1862, n. 753 poi sostituita dalla Legge 17 luglio 1890, n. 6972;
- L'attività principalmente svolta dall'ente, come sviluppo dell'accordo di programma stipulato nel 2006, è qualificata in attività di assistenza a persone anziane non autosufficienti e disabili anziani, attuando a questo scopo specifiche sinergie con vari soggetti del territorio circostante quali l'Azienda ULSS 9, il Comune di Mogliano Veneto e molte associazioni che operano nel settore;
- L'IPAB Istituto Costante Gris, ha visto nel corso degli ultimi anni un difficoltoso percorso di trasformazione, mirante al superamento della originaria forma di 'Grande Struttura' e, nel rispetto della programmazione territoriale, offrire attività dirette alle persone anziane non autosufficienti e disabili anziani (DGR 2141 del 4 luglio 2006);
- Con deliberazione n. 1748 del 24 giugno 2008, la Giunta Regionale ha sciolto il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB Istituto Costante Gris e ha nominato un Commissario Regionale Straordinario al fine di compiere tutte le attività tese, da un lato, al necessario riequilibrio economico dell'ente e dall'altro allo sviluppo delle attività previste dal proprio statuto;
- I vari commissariamenti, fino ad ora attivati, hanno permesso di verificare la situazione, evidenziando le peculiarità che hanno negli anni caratterizzato la vita dell'ente e si è oggi raggiunta la gestione in pareggio del Centro di Servizi, che consta in un unità di offerta per anziani non autosufficienti accreditata per 165 posti letto;
- Insistono, in alcune strutture dell'IPAB, ulteriori unità di offerta dedicate a persone disabili (accreditate e previste in programmazione locale). Si tratta di attività gestite direttamente dalla Azienda ULSS 9 (per 6 anni dall'1/9/2014, eventualmente rinnovabile di altri 6) e dal Consorzio Restituire di Treviso per effetto della deliberazione del Direttore Generale della Azienda ULSS n. 9, n. 892 del 2013 (per 6 anni dal 2014);
- Date le enormi difficoltà economiche attraversate dall'ente e le continue azioni attivate dai creditori, che mettevano in serie difficoltà la gestione pubblica dei servizi erogati dall'ente, con deliberazione n. 117 dell'11 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha provveduto alla nomina del Commissario Regionale straordinario, con funzioni liquidatorie, in esecuzione del procedimento ex L. 27 gennaio 2012, n. 3 "*Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento*", poi sostituito con deliberazione n. 1268 del 22 luglio 2014 da un nuovo commissario, con le medesime funzioni, insediatosi in data 9 settembre 2014;
- Il procedimento ha comportato la presentazione al Tribunale di Treviso del ricorso n. 4222 datato 20 dicembre 2013 ed in virtù di tale atto il Giudice, in data 10 gennaio 2014, Reg. Gen. 4222/2013, ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Composizione della Crisi, allo scopo di dare avvio al procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- Da quel momento sino ad oggi il processo di accertamento del debito ha proseguito il proprio percorso e in particolare, dopo una analitica attività di circolarizzazione, con il decreto commissariale n. 9 del 30 gennaio 2015 è stata esplicitata e approvata la situazione patrimoniale ed economica dell'ente al 30 giugno 2014;
- La situazione contabile al 30 giugno 2014 è stata considerata quale punto di riferimento del piano di ristrutturazione dei debiti e la proposta di accordo ai creditori in continuità di impresa che, dopo una imponente attività di ricognizione e analisi di fattibilità, controllo ricognitivo e interlocuzione con i creditori, è stata ammessa dal Giudice con decreto n. 10 del 18 marzo 2015;
- In data 19 marzo 2015 è stata depositata presso il Tribunale Civile di Treviso la proposta di Piano di composizione della crisi da sovraindebitamento con numero di registro n. 5/2015 e

ammessa dal Giudice Designato Dott. Antonello Fabbro in data 19 maggio 2015, fissando ulteriore termine per la presentazione dell'aggiornamento dei dati contabili riferibili al 18 marzo 2015;

- In data 24 aprile 2015, l'ente ha provveduto a depositare l'aggiornamento del piano, così come richiesto dal Giudice delegato a far data 18 marzo 2015;
- Il deposito dell'aggiornamento del piano, ha comportato che la data del 18 marzo funge da separazione tra la gestione corrente e la gestione pregressa, pertanto dal 19 marzo l'ente non è stato più autorizzato a predisporre pagamenti di competenza anteriore a tale data;
- In data 20 maggio 2015 il Giudice delegato, ha provveduto ad ammettere formalmente il piano presentato disponendo le azioni conseguenti (pubblicazione del piano, comunicazioni ai creditori e quant'altro);
- Ottenuto il consenso dell'80 % dei creditori e conseguentemente raggiunto l'accordo sul Piano di Composizione della crisi, secondo le modalità previste dalla L. 3/2012 (che richiede la percentuale minima del 60 %) è intervenuta la sua omologazione in data 10 dicembre 2015 con decreto del Giudice che ha respinto le contestazioni di quattro creditori rappresentanti il 10 % dei crediti. L'esecuzione del medesimo Piano è stata poi affidata ad un liquidatore – nominato dal Tribunale in data 22 dicembre 2015 – sotto il controllo dell'OCC;
- Con atti depositati in data 21 dicembre 2015 alcuni creditori hanno proposto reclamo ai sensi degli articoli 12 L. 3/2012 e 739 del c.p.c. avverso il decreto di omologa del 10 dicembre 2015. Con decreto motivato il Tribunale di Treviso ha accolto le opposizioni proposte dichiarando inammissibile per l'Ipab Gris il procedimento di composizione delle crisi da sovraindebitamento e annullando la omologazione.

CONSIDERATO CHE:

- Tutta l'annualità 2015 è stata fortemente condizionata dai vari atti che la procedura ha reso necessari;
- L'Istituto Gris, dall'omologazione del Piano, ha potuto focalizzare l'attenzione principalmente sulla propria attività istituzionale, secondo il piano pluriennale basato sul presupposto dell'equilibrio tra costi e ricavi, approvato con decreto della gestione commissariale;
- L'Istituto, pur rimanendo un'entità giuridica unica e unitaria, ha dovuto procedere, nel corso del 2015, alla suddivisione della gestione economica e patrimoniale nei due ambiti della gestione servente la prospettiva liquidatoria e in quello della gestione corrente tipica. Questa dicotomia ha fatto emergere come la gestione successiva al 18 marzo 2015, a questo punto sollevata dagli effetti di quanto rientrante nella gestione liquidatoria, garantisca un sostanziale equilibrio economico e, conseguentemente, finanziario dell'Istituto, manifesto risultato di tutte le attività di riorganizzazione avviate e svolte negli ultimi mesi, volte all'efficientamento dell'intera gestione;
- A causa della odierna fase di sospensione del procedimento di composizione delle crisi da sovraindebitamento dovuta al deposito del ricorso avanti la Corte di Cassazione e al fine di fornire la più corretta lettura del bilancio 2015, si è ritenuto importante nonché doveroso redigere il bilancio 2015 considerando l'Istituto quale unica e inscindibile entità ma allo stesso tempo mantenendo le due gestioni economico – patrimoniali suddivise, esplicitando così per ogni voce di bilancio, la componente relativa al proprio ambito di formazione. In caso di esito positivo avanti la Suprema Corte, infatti, il Piano di composizione riprenderebbe il proprio percorso accogliendo quanto di propria competenza e proseguendo nella propria prospettiva liquidatoria, interamente affidata al soggetto liquidatore incaricato dell'esecuzione del Piano stesso.
- Con decreto Commissariale n. 26 del 25 agosto 2015 è stato approvato il bilancio d'esercizio dell'anno 2014;
- Con decreto Commissariale n. 7 del 22 febbraio 2016 sono stati approvati gli atti programmatici per l'anno 2016 e triennale 2016 - 2018;
- Con decreto n. 10 del 19 aprile 2016 si è provveduto alla quantificazione delle risorse necessarie ed indispensabili al funzionamento del servizio di pubblica utilità svolto dall'ente e in quanto tali impignorabili, come periodicamente viene compiuto, seguendo i principi della contabilità pubblica;

- Con l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 non sono stati previsti elementi innovativi rispetto alle annualità precedenti considerato che l'ente continua nella gestione del Centro di Servizio residenziale per anziani non autosufficienti di cui alla Deliberazione n° 84 del 16 gennaio 2007, LR 22/2002.

PRESO ATTO CHE:

- Con l'articolo 16, di cui all'Allegato A alla DGR 780/2013, si prevedono i termini per l'approvazione del bilancio di esercizio entro il del 30 aprile dell'esercizio successivo e straordinariamente entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, con atto specificatamente motivato;
- Gli oppositori al Piano di composizione hanno presentato il reclamo come previsto dall'articolo articolo 12 L. 3/2012 e alla udienza chiamata in data 19 febbraio il collegio ha rinviato, su richiesta degli oppositori, a nuova udienza al 19 marzo 2016. In attesa del provvedimento del Tribunale di Treviso e in considerazione che gli esiti avrebbero potuto verosimilmente incidere sulla redazione del bilancio d'esercizio 2015, ci si è avvalsi della facoltà di prorogare il termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2015 al 30 giugno 2015;
- La proroga del termine per l'approvazione del bilancio 2015 è stata decretata con atto commissariale n. 9 del 19 aprile 2016.

RILEVATO CHE:

- Data la specifica situazione di sostanziale scissione gestionale e contabile a far data dal 18 marzo 2015, si rende necessario procedere con l'approvazione degli allegati riferibili allo stato patrimoniale, al conto economico ed alla nota integrativa con valori distinti, riferibili ai periodi dal 01/01/2015 al 18/03/2015 e dal 19/03/2015 al 31/12/2015, al fine anche di evidenziare la positività della gestione corrente;
- La formazione della perdita d'esercizio 2015 è riconducibile interamente all'ambito della gestione di composizione della crisi e deriva dall'imputazione di costi discendenti da posizioni passive pregresse e in sofferenza, come ad esempio gli interessi passivi su mutui e su debiti tributari. L'utile della gestione istituzionale corrente conferma il risultato positivo dell'area legata all'attività caratteristica ed evidenzia l'equilibrio dell'attuale gestione;
- L'**Allegato A** al presente provvedimento, riporta lo *Stato Patrimoniale* al 31 dicembre 2015 per la gestione dal 01/01/2015 al 18/03/2015 e per la gestione dal 18/03/2015 al 31/12/2015;
- L'**Allegato B** al presente provvedimento, riporta il *Conto Economico* al 31 dicembre 2015 per la gestione dal 01/01/2015 al 18/03/2015 e per la gestione dal 18/03/2015 al 31/12/2015;
- L'**Allegato C** al presente provvedimento, riporta la *Nota Integrativa* al bilancio dell'esercizio 2015;
- L'**Allegato D** al presente provvedimento, riporta la *Relazione del Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 14 delle "Disposizioni esecutive dell'art. 8 della L.R. 23 novembre 2012, n. 43"*;
- L'**Allegato E** al presente provvedimento riporta la *Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti*.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Tenuto conto delle disposizioni della Legge n. 3 del 27/01/2012;
- Vista la normativa vigente in materia e in particolare la LR n. 43 del 23/11/2012 e la DGRV n. 780 del 21/05/2013;
- Visto i regolamenti dell'ente e il piano dei conti;
- Visti ed esaminati i documenti costituenti il Bilancio di esercizio per l'anno 2015;
- Visto il parere favorevole del Segretario-Direttore;
- Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

DECRETA

- 1) Di approvare il Bilancio di esercizio 2015, nelle risultanze espresse e conseguentemente accertate dagli uffici e dai professionisti incaricati, composto da:
 - L'**Allegato A** - *Stato Patrimoniale* al 31 dicembre 2015 per la gestione dal 01/01/2015 al 18/03/2015 e per la gestione dal 18/03/2015 al 31/12/2015;
 - L'**Allegato B** - *Conto Economico* al 31 dicembre 2015 per la gestione dal 01/01/2015 al 18/03/2015 e per la gestione dal 18/03/2015 al 31/12/2015;
 - L'**Allegato C** - *Nota Integrativa* al bilancio dell'esercizio 2015;
2. Di dare atto che il bilancio di esercizio è accompagnato dalla *Relazione del Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 14 delle "Disposizioni esecutive dell'art. 8 della L.R. 23 novembre 2012, n. 43", Allegato D*;
3. Di dare atto della relazione dei revisori dei conti, **Allegato E** *Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti*;
4. Di disporre la pubblicazione del presente atto secondo le forme di legge

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
REGIONALE**

F.to Dott. Stefano Guerra

Il presente decreto è stato pubblicato per estratto all'Albo dell'Istituto

il 30 GIU. 2016



IL FUNZIONARIO INCARICATO

IL SEGRETARIO DIRETTORE
F.to Dott.ssa Annalisa Basso

Per copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Mogliano Veneto, 30 GIU. 2016



IL FUNZIONARIO INCARICATO

